

N. 3-2025

DELEGATO INARCASSA PROV. DI MACERATA
DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
VIA VENIERI N. 1 62019 RECANATI (MC)
TELEFONO 071981237 E-MAIL: m.brodolini@libero.it

- Workshop del 28.4.2025
 - Comitato Nazionale dei Delegati del 29-30.4.2025
 - Relazione del Presidente di Inarcassa
 - Relazione del Presidente della Fondazione
 - Bilancio Consuntivo 2024
 - Scadenze
 - Nuovo Comitato Nazionale dei Delegati 2025-2030
 - Varie
-

- Workshop del 28.4.2025

Il prof. Carlo Mazzaferro, esperto sui sistemi previdenziali, anche sui **sistemi NDC** (Notional Defined Contribution) uno dei sistemi possibili per regolare la restituzione dei contributi (pensione) versati nel corso dell'attività lavorativa, ciò che fanno le casse di previdenza, pubbliche o private che siano.

Le variabili in gioco non sono poi tante, ma queste poi si intrecciano con eventi futuri di difficile valutazione per cui, nella realtà le cose si complicano.

Un esempio banale, in teoria anche il singolo potrebbe costruirsi la sua pensione con un **sistema a capitalizzazione**, accantonando una quota di quanto guadagna poi, quando non lavorerà più potrà utilizzare quanto accumulato per mantenere il suo tenore di vita in vecchiaia (semplice sistema a capitalizzazione). **Facile a dirsi, complicatissimo a farsi** in quanto non si può sapere quando non si sarà più in grado di lavorare, quale sarà la vita residua quando si smetterà di lavorare, e già questo esempio banale si è complicato in quanto non si conosce né quanto si vivrà né fino a quando si potrà essere attivi.

Ovvio che la pensione deve essere adeguata, ed in genere si mira ad una pensione che sia pari all'80% di quanto si produceva quando si era in attività, ma è chiaro che il singolo facilmente sbaglierà i suoi conti.

A grandi linee se ci si associa in tanti (ad esempio l'intera popolazione di una nazione) sempre a grandi linee, e su base statistica, si può conoscere in anticipo per quanto tempo in media si potrà lavorare e, sempre in media, quanto si vivrà. La base associativa è fondamentale, ma non è tutto, infatti la qualità della vita può cambiare, come può cambiare la vita media, e le previsioni possono non corrispondere con la realtà per cui occorrerà predisporre dei correttivi "in corsa" sulla base delle previsioni più aggiornate.

Si può anche agire anziché con un sistema a capitalizzazione con un **sistema a ripartizione**: chi è in attività lavorativa mette da parte delle somme che vengono utilizzate per pagare le pensioni a chi non è più in attività. In pratica chi è in pensione trasferisce l'onere della sua pensione su chi è in attività lavorativa che a sua volta, quando andrà in pensione, trasferirà tale onere sulle generazioni future, ma così facendo **vengono introdotte ulteriori variabili** che allo stesso tempo complicano e semplificano le procedure.

Il cambiamento demografico ad esempio complica notevolmente, infatti avere un'età media di popolazione bassa comporta avere molte persone in attività e poche in età pensionabile per cui si possono pagare importi bassi per coprire le pensioni, per contro avere un'età media di popolazione alta comporta avere poche persone in attività e tante in pensione per cui si dovranno pagare importi alti per coprire le pensioni.

Se si vuole evitare questa disparità di trattamento intergenerazionale occorre prevedere importi più alti del necessario quando l'età media è bassa, in modo di avere un maggiore accumulo di risorse da utilizzare quando l'età media sarà alta. Inoltre le risorse

accumulate, se oculatamente investite, possono dare dei ritorni economici che andranno a migliorare il capitale accumulato.

Se si considera che nel 1963 in Italia mediamente ogni donna aveva 2,7 figli ed ora siamo scesi ad 1,2 è evidente che anche la popolazione cambia nel tempo, cresce l'età media, poi ci sono i flussi migratori a modificare ulteriormente.

Causa l'allungamento della vita media l'età pensionabile (media) è passata dai 58 anni del 1987 ai 64,4 anni del 2022

Poi ciò che conta è il numero di occupati, e siamo passati dai 22,5 milioni di lavoratori del 2004 ai quasi 4 milioni attuali.

Inarcassa usa un sistema misto in parte a capitalizzazione, in parte a ripartizione, e le variabili sono sempre di più. Ci sono interventi sui versamenti, sull'età pensionabile etc in funzione del variare delle condizioni al contorno (vita media, andamento dell'economia, tassi di interesse ...) ma spesso occorre prevedere dei correttivi in corsa.

Problema risolto? ... In teoria, ed a grandi linee sì, sempre che si individuino bene le varie variabili (vita media, importi medi da versare, incrementi per accumulo, tasso di interesse) e se gli importi accumulati ... non faranno gola ai politici di turno che, guardando ai problemi contingenti, per risolverli troveranno il modo di appropriarsi di tali riserve, mettendo poi in crisi il sistema pensionistico.

Inarcassa, in teoria è una cassa privata, ma è soggetta a controllo pubblico, è in un sistema misto ed ha dovuto accumulare risorse che serviranno quando le uscite per pensioni supereranno le entrate. Inarcassa i suoi conti li ha fatti e li fa correttamente, ma c'è in atto un processo strisciante di ripubblicizzazione degli enti, ci sono manovre imposte alla cassa (a partire dalla Legge Monti - Fornero) ed una miriade di artifici con cui lo stato italiano usa le casse come dei bancomat.

Cassa privata?

Iva non recuperabile che costringe a rivolgersi a società esterne per la gestione di varie risorse, ma queste società hanno un costo.

Imposte sugli utili al 26% quando alle compagnie assicurative private e con scopo di lucro si applicano imposte sugli utili al 20%, e la cosa è ben nota, tanto che prima delle elezioni tutti, dico tutti nessuno escluso promette la riduzione di tali imposte, dopo le elezioni tutti, e ridico tutti dicono che al momento non ci sono i fondi necessari occorre pazientare sino ... alle prossime elezioni!

Lo stato è in crisi? Allora **Casse equiparabili agli Enti pubblici, Spending review, anticipo di spese per Covid 19**, e qualsiasi altra diavoleria per usare le casse come bancomat, salvo poi restituire il malto, **con anni di ritardo, senza interessi**, e talora dopo lunghe **cause in tribunale**, e tutto questo ha per le casse un costo aggiuntivo, se non altro per l'immobilizzazione di capitali che avrebbero fruttato i loro interessi.

I sistemi NDC sono progettati per autoregolarsi, con correttivi automatici che regolano i versamenti, l'età pensionabile, l'importo delle pensioni etc tutto in automatico, in base alle variazioni che si evidenziano nel tempo.

Bello ed efficiente ma solo teorico se si disattiva il driver automatico per inserire un driver manuale, che poi trasferisce allo Stato risorse economiche delle casse private.

Ed i ministeri fanno pure la voce grossa se i bilanci a lungo termine non riescono a rispettare le direttive ministeriali, quando è ben noto a cosa sono dovuti gli ammanchi (prelievi forzosi dello Stato).

Certo il tono del prof. Mazzaferro non è stato questo, ma non riesco ad esporre la brillantezza di esposizione e la fluidità di certi passaggi, ma la sintesi è quella che ho esposto crudamente, e certo debbo delle scuse al professore.

Fondo Inarcassa RE comparti 1 e 2

<https://www.fondoinarcassare.it/comparto-uno/>

<https://www.fondoinarcassare.it/comparto-due/>

Giovanni Maria Benucci, Amministratore Delegato di Fabbrica Immobiliare SGR, ha illustrato come la Società si sta comportando con gli immobili di Inarcassa che ha in gestione.

Tantissime slide sulla **"transizione green" del Comparto Uno** (strategie di lungo periodo, caratteristiche del portafoglio) strategia ben diversa da quella relativa al Comparto

Due, molto più variegato che va ripensato anche a livello strategico.

Il cambiamento climatico ha effetti impattanti notevoli per cui occorre intervenire nel lungo periodo per avere immobili energeticamente efficienti in un contesto di normativa in forte evoluzione, facendo anche molta attenzione all'impronta di carbonio – ESG, alla sostenibilità SDGs, seguendo i Principi dell'Investimento Responsabile – PRI (Comparto Uno).

Il Comparto Uno dal 2010 ad oggi ha avuto una continua crescita di valore mantenendo costante la distribuzione dei proventi. Oggi ci sono in portafoglio 17 immobili distribuiti tra le più grandi città, con un valore di 808 Milioni di € e canoni annui di 40 Milioni di €. Avvio gestione 2010, termine 2031.

Molte le variabili che influiscono, hanno influito ed influiranno sulle strategie (Covid 19 e lockdown, crisi energetica, PIL, tassi di interesse, aumento delle materie prime, instabilità politiche, guerre, dazi etc.) ma in questi scenari si prevede di ottenere nel lungo periodo (si fanno ipotesi sino al 2039) -25% di emissioni di CO₂, -21% di consumi di energia primaria, il raddoppio degli asset certificabili, il 100 di miglioramento di classe energetica (APE), +25,5% GRESB Performance Score

Il Comparto Due del 2010 Fondo Inarcassa RE è costituito da 69 immobili, valore di mercato valore di 807 Milioni di € (circa stesso valore del Comparto Uno ma con il quadruplo degli immobili – minor pregio) e canoni annui di 25,3 Milioni di €. Avvio gestione 2010, termine 2031.

Le caratteristiche degli immobili di tale comparto sono eterogenee e gli immobili sono sparsi un po' su tutto il territorio nazionale, per cui le strategie saranno necessariamente diverse.

20 immobili ad uso residenziale, valore di 270 Milioni di €, circa andranno valorizzati con interventi stimati per 83 Milioni di €, mentre per gli altri immobili si prevedono diverse strategie, compresa la possibile cessione (per 3 immobili è prevista la dismissione, sempre che la valutazioni di mercato sia ritenuta conveniente).

-
- Comitato Nazionale dei Delegati del 27-28.2.2025
Relazione del Presidente di Inarcassa

Ormai si entrerà su IOL solo tramite SPID o carta di identità elettronica, dovrete essere tutti attrezzati in proposito.

Approvato dai Ministeri il Regolamento Generale Società, a conclusione di un gran lavoro svolto anche con la collaborazione del Dott. Fiore, ex dirigente di Inarcassa oggi in pensione. Finalmente un documento che non dovrebbe lasciare più alcun dubbio circa i rapporti tra Inarcassa e i vari tipi di società esistenti, e rimando al link <https://www.inarcassa.it/notizie/approvato-il-regolamento-generale-societa-vigore-dal-2026>

Bando per le borse di studio per iscritti sotto 35 anni, ed ancora un link <https://www.inarcassa.it/notizie/nuova-iniziativa-gli-under-35-al-il-bando-le-borse-di-studio-inarcassa>

Prestiti d'onore (interessi a carico di Inarcassa) e Finanziamenti agevolati (4% di interessi a carico di Inarcassa), ed ancora un link <https://www.inarcassa.it/notizie/bandi-2025-prestiti-donore-e-finanziamenti-agevolati-importi-piu-elevati-e-piani-di>

Contributo di maternità e paternità pari a $82 + 9 = 91 \text{ €}$, da versare al solito in 2 rate, e spero che i miei appunti siano corretti (maternità 32,50 + 49,5 €, paternità 3,50 + 5,50 quindi a giugno 36 € ed a settembre 55 €, quindi 1.828,50 1° rata dei minimi a fine giugno.

Codici F24, le tabelle sono eloquenti

Alla data del 14 febbraio 2024

Codice tributo	utilizzo codice	Importo
E 111 interessi deroga soggettivo	12	€ 16.279
E 112 contributi e interessi da ricongiunzione	6	€ 15.098
E 113 contributi e interessi da riscatto	187	€ 1.555.074
E 114 contributo soggettivo facoltativo	178	€ 713.805
E 116 contributo integrativo anni precedenti	185	€ 580.070
E 117 contributo integrativo anni precedenti	402	€ 507.259
E 118 sanzioni e interessi soggettivo	868	€ 544.896
E 119 sanzioni e interessi integrativo	1.410	€ 406.922
E 120 Interessi maternità/paternità	234	€ 7.730
E 121 oneri di recupero	12	€ 31.198
Totale	3.494	€ 4.378.331

F24 al 4.10.2024 utilizzati 14.409 volte in 7.206 modelli

Codice tributo	utilizzo codice	Importo
E 111 interessi deroga soggettivo	67	€ 94.894
E 112 contributi e interessi da ricongiunzione	54	€ 90.719
E 113 contributi e interessi da riscatto	608	€ 3.730.213
E 114 contributo soggettivo facoltativo	186	€ 746.037
E 116 contributo integrativo anni precedenti	1.138	€ 2.804.203
E 117 contributo integrativo anni precedenti	2.080	€ 2.967.887
E 118 sanzioni e interessi soggettivo	3.464	€ 2.116.297
E 119 sanzioni e interessi integrativo	6.150	€ 1.995.404
E 120 Interessi maternità/paternità	588	€ 16.484
E 121 oneri di recupero	74	€ 43.381
Totale	14.409	€ 14.605.519

F24 al 25.11.2024 utilizzati 20.034 volte in 9.741 modelli

Codice tributo	utilizzo codice	Importo
E 111 interessi deroga soggettivo	78	€ 108.000
E 112 contributi e interessi da ricongiunzione	66	€ 98.734
E 113 contributi e interessi da riscatto	719	€ 4.233.446
E 114 contributo soggettivo facoltativo	232	€ 943.262
E 116 contributo integrativo anni precedenti	1.422	€ 3.209.708
E 117 contributo integrativo anni precedenti	2.528	€ 3.461.560
E 118 sanzioni e interessi soggettivo	4.994	€ 2.588.099
E 119 sanzioni e interessi integrativo	9.207	€ 2.626.420
E 120 Interessi maternità/paternità	698	€ 20.464
E 121 oneri di recupero	90	€ 44.703
Totale	20.034	€ 17.334.396

F24 al 16.04.2024 utilizzati 30.879 volte in 15.186 modelli

Codice tributo	utilizzo codice	Importo
E 111 interessi deroga soggettivo	109	€ 151.444
E 112 contributi e interessi da ricongiunzione	91	€ 183.863
E 113 contributi e interessi da riscatto	1.088	€ 6.802.690
E 114 contributo soggettivo facoltativo	586	€ 2.266.066
E 116 contributo integrativo anni precedenti	2.199	€ 5.548.908
E 117 contributo integrativo anni precedenti	4.032	€ 6.866.325
E 118 sanzioni e interessi soggettivo	7.698	€ 4.166.614
E 119 sanzioni e interessi integrativo	13.740	€ 4.410.460
E 120 Interessi maternità/paternità	1.220	€ 40.704
E 121 oneri di recupero	116	€ 70.607
Totale	30.879	€ 30.507.681

Per comodità ho riportato anche le precedenti tabelle di febbraio 2024, ottobre 2024, novembre 2024 e l'ultima di aprile di quest'anno, e basta una semplice occhiata per vedere che i numeri sono cresciuti a dismisura. Prendo ad esempio il riscatto che è passato da 1.555.074 € a 3.730.213 € a 4.233.446 € per arrivare a 6.802.690 €, che ha così consentito a tanti colleghi di **riscattare importanti somme che avranno un notevole ritorno pensionistico**, somme altrimenti giacenti inefficacemente sul cassetto fiscale.

Raggiunto l'**accordo con l'INPS** per la sottoscrizione di **trasferimenti di contributi tra Inarcassa ed INPS** in tempi brevi, ecco un link <https://bergamo.ordingegneri.it/wp-content/uploads/sites/118/2025/05/20250513-Convenzione-INPS-Inarcassa.pdf> sempre che ricorrano alcune condizioni: contributi versati erroneamente presso un Ente ma che andavano versati all'altro Ente (ad esempio vedasi RGP art. 15) <https://www.inarcassa.it/articoli/creditore-apparente>

Ottenuta la certificazione ISO/IEC 27001:2022, che attesta la Sicurezza delle Informazioni agli standard internazionali, <https://www.inarcassa.it/notizie/inarcassa-ottiene-la-certificazione-isoiec-270012022-la-sicurezza-delle-informazioni>

Ormai operativa la collaborazione che Inarcassa fornisce ai Commercialisti <https://www.inarcassa.it/notizie/professioni-convenzione-quadro-commercialisti-inarcassa> si spera così che si riducano drasticamente gli errori che i commercialisti hanno compiuto in tempi passati o anche recenti, con conseguenti sanzioni. Oggi il commercialista ha un canale diretto, riservato e gratuito di assistenza da parte di esperti di Inarcassa (n. verde riservato ai commercialisti 800194381). Sono oltre 1000 i commercialisti che già hanno la delega di ingegneri o architetti per entrare direttamente nella casella IOL. <https://www.inarcassa.it/comunicati-stampa>

-
- Comitato Nazionale dei Delegati del 27-28.2.2025
Relazione del Presidente della Fondazione

Tante le slide sull'attività della Fondazione Inarcassa, e sintetizzo
26.2.2025 Incontro con Sen. Andrea De Priamo (Fdl, Commissione Ambiente) e con l'On. Agostino Santillo (M5S Commissione Ambiente,) sul tema della Rigenerazione Urbana
28.2.2025 Incontro con On. Chiara Gribaudo (PD - Commissione Lavoro). Temi trattati: Equo compenso, Società tra Professionisti, Responsabilità professionali
3.3.2025 Incontro con Dott. Paolo Vicchiarello (Capo Dipartimento della Funzione pubblica) sul tema del Doppio lavoro
3.3.2025 Comunicato stampa: 'Fondazione Inarcassa e Coopération Bancaire pour l'Europe firmano un accordo dedicato ai liberi professionisti'
26.3.2025 Conferenza stampa di presentazione della proposta di legge delega sul testo unico delle costruzioni con la partecipazione di vari Onorevoli e Senatori
26.3.2025 Audizione parlamentare: Senato della Repubblica - Commissioni riunite: 7^ Cultura-Istruzione; 8^ Ambiente-Lavori pubblici argomento: Delega al Governo per la revisione del Codice dei beni culturali e del paesaggio in materia di procedure di autorizzazione paesaggistica.
10.3.2025 Torino - Giornata della Rigenerazione Urbana con interventi vari, tra cui On. Tommaso Foti (Ministro per affari europei, PNRR e politiche di coesione), Sen. Anna Rossomando (Vicepresidente del Senato, Commissione Giustizia) Sen. Nicola Irto (Commissione Ambiente) On. Erica Mazzetti (Commissione Ambiente) Sen. Roberto Rosso (Commissione Ambiente, Segretario Commissione Industria) Arch. Paolo Mazzoleni (Assessore all'urbanistica della città di Torino) Dr. Marco Gallo (Assessore all'urbanistica della Regione Piemonte) Arch. Giuseppe Santoro, Presidente Inarcassa, Ing. Andrea De Maio, Presidente Fondazione Inarcassa
10.3.2025 Comunicato stampa: "De Maio (Fondazione Inarcassa) «su Rigenerazione Urbana Italia prenda esempio da Torino». Inarcassa a Governo: «serve mappatura nazionale delle aree

urbane da rigenerare, investimenti mirati ed il coinvolgimento degli investitori privati»
11.3.2025 Intervista al Presidente presso gli Studios di Milano, nel format “Periscopio”
27.3.2025 Comunicato stampa: “De Maio (Fondazione Inarcassa): «su Codice Beni Culturali bene semplificare, ma si tutelino i professionisti”
14.5.2025 Roma - 22° Giornata nazionale della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico” (Fondazione Inarcassa fa parte del Comitato Organizzatore).
6.6.2025 Roma Convegno (Aula gruppi parlamentari della Camera Deputati) su “Lavori pubblici e nuovo codice appalti”

Attività di contrasto ai bandi irregolari. Da Marzo 2025 ad oggi n. 6 diffide e n. 4 segnalazioni ad Anac. Le azioni hanno riguardato principalmente l'equo compenso ed incongruità della base d'asta.

18 Marzo: diffida al Comune di Castelvetro (TP) per la procedura di affidamento di un servizio di architettura e ingegneria attinente all'incarico di progettazione dei lavori di demolizione e ricostruzione di un edificio pubblico. La procedura è stata annullata in autotutela

28 Marzo: diffida al Comune di Bolzano per la procedura di affidamento di un servizio di architettura e ingegneria attinente all'incarico di rilevamento, censimento e restituzione di n. 87 edifici scolastici.

28 Marzo: diffida al Comune di Calvi Risorta (CE) per la manifestazione d'interesse indetta ai fini dell'affidamento di un servizio di architettura ed ingegneria attinente all'incarico di supporto al RUP per l'intervento di ristrutturazione e completamento della rete idrica e di depurazione comunale.

14 Aprile diffida al Comune di Soresina (CR) per la procedura di affidamento di un servizio di architettura ed ingegneria attinente all'incarico di redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP).

Altre attività

1 giugno, da tale data sarà possibile iscriversi ai primi 4 corsi FAD livelli A1 - A2 di Business English e Spagnolo (8 ore ciascuno), prevista l'attivazione anche dei livelli B1 e B2 di entrambe le lingue.

• Bilancio Consuntivo 2024

<https://www.inarcassa.it/comunicati-stampa>

Il link per avere il comunicato stampa che riassume i dati più significativi, bilancio approvato a larghissima maggioranza.

Sintetizzo dalla Relazione del Presidente.

L'attuale Comitato dei delegati e il Consiglio di Amministrazione si sono insediati nel 2020, quando si era nel pieno di una crisi globale senza precedenti.

Abbiamo cercato di garantire la solidità e la sicurezza del nostro sistema previdenziale, e dovremmo esserci riusciti, tanto da essere una Cassa di previdenza di riferimento.

In cinque anni il patrimonio è cresciuto di oltre quattro miliardi di euro, da poco meno di 12 miliardi oggi siamo quasi 16 miliardi di euro, ed alla futura Governance lasciamo una base solida su cui costruire il domani.

Dal Bilancio consuntivo 2024

Gli investimenti in costruzioni sono ancora in crescita, ma in forte rallentamento rispetto agli anni precedenti. Investimenti in abitazioni in contrazione, aumento in costruzioni non residenziali.

Dopo la crescita eccezionale registrata nel triennio 2021-23, nel 2024 è iniziato il rallentamento degli investimenti nel comparto residenziale in seguito alla fine degli incentivi alle ristrutturazioni. Il Superbonus si è praticamente azzerato nella prima metà del 2024, e nei

mesi successivi la caduta è stata attenuata dalla conclusione dei lavori già avviati, che ora sono in procinto di esaurirsi. La contrazione degli investimenti residenziali dovrebbe quindi mostrarsi in maniera più evidente nel corso del 2025.

Nota positiva è la ripresa nel mercato immobiliare, settore sensibile alle variazioni dei tassi di interesse, e che sta quindi beneficiando dei tagli dei tassi ufficiali da parte della Banca Centrale.

Il Pnrr ha comunque dato slancio alle opere pubbliche per cui la produzione delle costruzioni ha andamenti positivi anche nei mesi finali del 2024.

Il bilancio è notevole, oltre un miliardo di €, superiore all'anno record 2023

	consuntivo 2024	consuntivo 2023
saldo della gestione previdenziale	896.919.000 €	756.748.000 €
saldo della gestione patrimoniale	492.746.000 €	420.585.000 €
costi di funzionamento	-31.055.000 €	-29.360.000 €
altri proventi e costi	<u>-1.539.000 €</u>	<u>6.546.000 €</u>
utile di esercizio economico	*1.357.071.000 €	1.154.519.000 €
*differenze nella somma dovute ad arrotondamenti		

Gli incentivi fiscali (riqualificazione energetica, mitigazione del rischio sismico) hanno mantenuto alti i redditi di ingegneri ed architetti.

Spazio ai numeri che parlano da soli.

Continua il previsto aumento dei pensionati (45.552 contro i 43.054 dell'anno precedente) con un +5,9 %.

Pensionati	Numerosità delle pensioni					
	2023	var 23/22	2023	var 24/23		
Vecchiaia + PVU	24.507	+7,1 %	26.370	+7,6 %	54,7%	del totale
- di cui PVU	19.942	+10,6 %	22.097	+10,6 %	45,8%	“ “
“ “ “ ordinarie	5.596	+12,1 %	6.395	+12,1 %	13,3%	“ “
“ “ “ anticipate	9.049	+7,0 %	9.712	+7,0 %	20,1%	“ “
“ “ “ posticipate	5.297	+15,6 %	5.990	+15,6 %	12,4%	“ “
di cui pro-rata	639	+13,9 %	684	+13,9 %	1,4%	“ “
“ “ contributive	4.658	+15,8 %	5.306	+15,8 %	11,9%	“ “
anzianità	1.891	-1,5%	1.850	-1,5 %	3,8%	“ “
invalidità	710	-1,4%	662	-1,4 %	1,4%	“ “
inabilità	199	-4,3%	198	-4,3 %	0,4%	“ “
superstiti	2.545	+3,4 %	2.634	+3,4 %	5,5%	“ “
reversibilità	4.935	+4,2 %	5.122	+4,2 %	10,6%	“ “
subtotale	34.787	+5,7 %	36.836	+5,7 %	76,4%	“ “
totalizzazioni	2.035	+9,5 %	2.226	+9,5 %	4,6%	“ “
contributive	5.993	-1,2 %	5.892	-1,2 %	12,2%	“ “
cumulo	2.737	+23,8 %	3.286	+23,8 %	6,8%	“ “
totale	45.552	+5,8 %	48.240	+5,8 %	100,0%	

Pensioni di Vecchiaia e PVU sempre in crescita quasi al 55%.

La spesa per pensioni è salita da 873 milioni di euro a 991 milioni di euro (+13,5% rispetto al 2023). L'incremento è dovuto per 2/3 all'aumento del tasso di rivalutazione, per l'inflazione (dallo 4,5% del 2023 al 8,8% del 2024), e per 1/3 all'aumento del numero dei

pensionati.

Scende ancora il rapporto iscritti/pensionati ed ecco la serie storica di tale rapporto (dati desunti anche da bilanci precedenti):

anno 2000 rapporto 8,3
anno 2001 rapporto 8,8
anno 2002 rapporto 9,2
anno 2003 rapporto 9,6
anno 2004 rapporto 10,1
anno 2005 rapporto 10,7
anno 2006 rapporto 11,1
anno 2007 rapporto 11,3 massimo storico
anno 2008 rapporto 10,9
anno 2009 rapporto 10,1
anno 2010 rapporto 9,5
anno 2011 rapporto 9,0
anno 2012 rapporto 8,2
anno 2013 rapporto 7,2
anno 2014 rapporto 6,5
anno 2015 rapporto 6,1
anno 2016 rapporto 5,6
anno 2017 rapporto 5,3
anno 2018 rapporto 4,9
anno 2019 rapporto 4,6
anno 2020 rapporto 4,4
anno 2021 rapporto 4,2
anno 2022 rapporto 4,1
anno 2023 rapporto 3,8
anno 2024 rapporto 3,6 minimo storico (3,6 lavoratori per ogni pensionato)

In effetti le pensioni per totalizzazione, contributive ed in cumulo hanno, complessivamente, un importo poco rilevante, quindi se si fa astrazione da queste pensioni il reale rapporto è pari a 5,4 (era 5,7 nel 2023).

Società di ingegneria, di professionisti e tra professionisti, ancora un balzo in avanti

- nel 2015 totale società di ingegneria 6.254, nel 2024 n. 11.527, in 9 anni quasi un raddoppio, nell'ultimo anno +5,2%
- S.r.l. da 5.854 a 11.011, stesso periodo precedente (9 anni)
- S.p.A. da 218 a 277, stesso periodo precedente
- consorzi e cooperative, da 182 a 239, stesso periodo precedente.

in aumento le STP, da 79 a 956, oltre il decuplo, costanti le SDP, stesso periodo precedente costanti o quasi le SDP da 327 a 325, stesso periodo precedente.

PATRIMONIO NETTO

consuntivo 2024	consuntivo 2023	variazione 24/23
15.558.084	14.201.013	1.357.071

rapporto tra patrimonio netto e pensioni in essere	consuntivo 2024 15,69	consuntivo 2023 16,26
valore in lieve diminuzione ma ben superiore a 5 (minimo di legge).		

rapporto tra contributi e prestazioni correnti	consuntivo 2024 1,84	consuntivo 2023 1,82
valore in crescita (bene), soprattutto per l'aumento dei contributi aumentati del 14,8% passando da 12.586.617 € (consuntivo 2023) a 1.821.352 (consuntivo 2024).		

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2023
---------------	--------------------	--------------------	--------------------

A Proventi del servizio

Contributi	1.762.395.000	1.968.549.741	1.713.278.277
- Contributi Soggettivi	1.071.224.000	1.138.555.764	1.012.016.897
- Contributi Integrativi	585.119.000	711.777.060	581.455.569
- Contr. Specifiche Gestioni	16.052.000	16.152.960	13.642.983
- Altri Contributi	90.000.000	102.063.956	106.162.828
 Proventi accessori	 18.156.000	 27.963.656	 30.637.080
- canoni locazione immobili	436.000	381.109	380.304
- proventi diversi	17.720.000	27.582.547	30.256.776
somma A	1.780.551.000	1.996.513.397	1.743.915.357

B Costi del servizio

Materiale di consumo	35.000	24.219	15.253
-----------------------------	---------------	---------------	---------------

Servizi	1.081.706.000	1.066.457.562	937.323.687
- prestazioni istituzionali	1.058.232.000	1.046.806.738	921.050.959
- prestazioni previdenziali	1.004.152.000	998.628.716	880.566.196
- prestazioni assistenziali	51.580.000	46.573.736	39.256.927
- altre prest. istituzionali	2.500.000	1.604.286	1.227.836

(valori in €)	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2023
---------------	--------------------	--------------------	--------------------

Servizi diversi	23.474.000	19.650.823	16.272.728
------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Godimento di beni di terzi	1.899.000	1.499.800	1.420.469
-----------------------------------	------------------	------------------	------------------

Personale	17.964.000	17.534.405	16.440.527
- salari e stipendi	12.906.000	12.396.708	11.847.653
- oneri sociali	3.485.000	3.351.079	3.212.358
- trattamento fine rapporto	903.000	852.827	838.250
- trattamento quiescenza e sim.	40.000	123.309	0
- altri costi	630.000	810.482	542.266

Ammort. e svalutazioni	48.211.000	51.268.353	56.428.079
-------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

- “ immobilizz. Immateriali	2.636.000	2.078.240	1.933.613
- “ immobilizz. materiali	575.000	507.651	521.665
Accantonamenti	4.500.000	0	0
- fondo spese impreviste	4.500.000	0	0
Oneri diversi di gestione	3.584.000	2.903.091	2.139.225
somma B	1.157.898.000	1.139.687.431	1.013.767.240
A – B Proventi meno costi	622.653.000	856.825.966	730.148.117
C Proventi da partecipaz.	84.870.000	153.041.487	92.623.177
Altri proventi finanziari	203.910.000	359.437.061	309.377.720
- crediti immobilizzazioni	16.000	4.615	4.922
- titoli iscritti nelle immob.	35.955.000	39.537.889	34.106.955
- titoli “ nell'attivo circol.	2.295.000	2.113.575	2.161.709
proventi diversi dai prec.	165.644.000	317.780.983	273.104.134
Altri oneri finanziari	27.050.000	7.635.689	55.921.241
Utili e perdite su cambi	0	1.837.589	-3.493.435
somma C	261.730.000	506.680.448	342.586.221
D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
Rivalutazioni	88.000.000	57.197.007	133.235.023
- di immobilizz. Finanziarie	0	1.700.000	200.000
- di titoli iscritti nell'attivo circ.	88.000.000	52.718.188	130.823.193
- di strumenti finanziari derivati	0	2.778.819	2.211.830
Svalutazioni	0	46.006.519	31.184.889
- di partecipazioni	0	0	0
- di immobilizz. finanziarie	0	8.139.264	6.110.807
- di titoli iscritti nell'attivo circ.	0	34.066.839	23.549.675
- di strum. finanziari derivati	0	3.800.417	1.524.407
somma D	88.000.000	11.190.488	102.050.134
(			
valori in €)	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
	2024	2024	2023
Risultato ante imposte	972.383.000	1.374.696.902	1.174.784.472
Imposte dell'esercizio	18.530.000	17.625.500	20.265.431
Utile dell'esercizio	953.853.000	1.357.071.402	1.154.519.041

Il solito commento sulle assurde imposte dell'esercizio che trattano Inarcassa alla stregua del privato, non come un Ente Previdenziale. L'INPS per analogo servizio non paga imposte anzi, batte cassa per i continui disavanzi!

Protestiamo e continuiamo a protestare, promesse ... promesse ma nulla in concreto. Siamo trattati peggio delle compagnie assicurative che gestiscono fondi pensione, che hanno imposte inferiori, pur avendo fine di lucro.

Contributi (valori in migliaia di €)							
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale contributi	966.158	1.019.481	1.059.172	1.085.879	1.350.379	1.593.472	1.850.332
di cui contributo							
soggettivo	649.842	685.456	711.413	730.118	877.030	1.012.017	1.138.555
integrativo	316.316	334.024	347.758	355.761	473.349	581.456	711.777
Soc. di Ingegneria	49.961	54.214	58.383	64.020	89.545	125.174	188.791
Iscritti solo Albo	13.206	13.655	13.572	13.088	19.958	28.011	29.974

Contributi in sostanziale aumento (aumento medio 16,1%), conseguenza dell'aumento degli iscritti e delle Società di Ingegneria, e del generalizzato **incremento dei redditi** (effetto bonus fiscali e Pnrr).

Prestazioni assistenziali in gestione diretta (solo le voci più importanti)			
anno	2023	2024	var%
indennità di maternità - trattamenti	1.647	1.666	1,2%
di cui trattamenti al minimo	835	713	-14,6%
- importo medio €	7.529	8.426	11,9%
- importo minimo €	5.611	5.913	5,4%
indennità di paternità - trattamenti	191	169	-11,5%
indennità inabilità temporanea assoluta	422	357	-15,4%

Oneri per pensioni (valori in migliaia di €)			
oneri per pensioni	2023	2024	var%
Vecchiaia PVU	624.541	718.322	+14,3
anzianità	73.047	77.930	+6,7
invalidità	7.743	7.919	+2,2
inabilità	3.871	4.037	+4,3
superstiti	23.861	26.605	+11,5
reversibilità	85.169	96.659	+13,5
totalizzazioni	22.032	25.564	+16,0
contributive	22.611	25.137	+11,2
cumulo	<u>10.509</u>	<u>17.765</u>	<u>+31,0</u>
totale	873.383	991.433	+13,5

L'onere per le pensioni è in continuo aumento, come previsto, e soprattutto è la Pensione di Vecchiaia Unificata quella che maggiormente incide sugli oneri.

Pensione medie (valori in €)			
pensione medie	2023	2024	var%
Vecchiaia PVU	25.484	27.069	+6,2
anzianità	38.629	42.125	+9,0
invalidità	10.906	11.955	+9,6
inabilità	19.450	20.386	+4,8
superstiti	9.376	10.100	+7,7
reversibilità	17.258	18.871	+9,3
totalizzazioni	10.827	11.484	+6,1
contributive	3.773	4.266	+13,1
cumulo	<u>3.840</u>	<u>4.189</u>	<u>+9,1</u>
totale	19.173	20.552	+7,2

Le pensioni si sono rivalutate sostanzialmente seguendo l'inflazione.

Le pensioni contributive ed in cumulo hanno importi modesti per effetto dei versamenti ridotti a poche annualità e le variazioni percentuali hanno scarso significato.

Ed ecco il bilancio approvato (in sintesi)

Attivo

immobilizzazioni	euro	8.400.127.333
attivo circolante	euro	7.318.299.992
ratei e risconti	euro	18.324.376
totale attivo	euro	15.736.751.701

Passivo

patrimonio netto	euro	15.558.084.224
fondo per rischi ed oneri	euro	99.818.891
trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	euro	2.323.490
debiti	euro	74.759.397
ratei e risconti	euro	1.765.699
totale passivo	euro	15.736.751.701

Conto economico

proventi del servizio	euro	1.996.513.397
costi del servizio	euro	-1.139.687.431
proventi ed oneri finanziari	euro	506.680.448
rettifiche di valore di attività finanziarie	euro	11.190.488
imposte dell'esercizio	euro	-17.625.500
Utile dell'esercizio	euro	1.357.071.402

• Scadenze

Deroga contributo minimo soggettivo entri il 31 maggio, ecco il link
<https://www.inarcassa.it/articoli/deroga-contributo-minimo-soggettivo>

Occorre valutare bene le conseguenze infatti la deroga consente un risparmio ma determina anche la diminuzione dell'anzianità contributiva utile alla pensione che viene riconosciuta in misura proporzionale a quanto versato per l'annualità interessata.

Ad esempio a fronte di un reddito di 10.000 euro dichiarato per il 2025, il contributo soggettivo dovuto sarà $10.000 * 14,50\% = 1.450$ euro, per cui l'anzianità riconosciuta per il 2025 sarà pari a 190 giorni anziché un anno. $[(1.450/2.750) * 360 \text{ gg.}]$

Si potranno integrare gli importi non versati richiedendo il riscatto entro i cinque anni successivi ...

• Nuovo Comitato Nazionale dei Delegati 2025-2030

Il link per i delegati eletti con risultati elettorali
https://www.inarcassa.it/chi-siamo/governance/elezioni-2020-2025/elezioni-2020_2025/eletti-cnd-2020-2025

Il link per i delegati eletti con i rispettivi voti in sede di CND

- Varie

Il proposto aumento al 5% dell'aliquota del contributo integrativo, con introduzione di una nuova aliquota di retrocessione a previdenza nella misura del 60% per gli iscritti post 2012, che necessitava di un'approvazione in un apposito CND da convocare entro giugno (vecchio CND) è saltata a causa della complessità dell'argomento per cui sarà il nuovo CND e prendere in mano la situazione (dei correttivi sono necessari come mostrano degli studi già fatti). Purtroppo si andrà alla lunga e più tardi si effettueranno le correzioni, più queste dovranno essere consistenti.

Il CND di cui ho appena trattato per il sottoscritto è l'ultimo, per cui chiudo con questo notiziario, salvo un eventuale numero speciale che ho in mente.

Un ringraziamento a tutti coloro che mi hanno sostenuto in questi 30 anni di attività in Inarcassa, che in questo trentennio ha fatto un enorme salto di qualità trasformandosi da uno scricchiolante carrozzone pubblico in una struttura dinamica, efficiente e molto ben organizzata.

DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
DELEGATO INARCASSA PER LA PROV. DI MACERATA

N.B. l'articolo riflette la sola opinione dell'autore, non di Inarcassa o altri, a meno che non siano espressamente citati.

Gli articoli precedenti sono (in ordine cronologico) all'indirizzo

<https://macerata.ordineingegneri.it/professione/inarcassa/comunicati-delegato-inarcassa/>

Se il collegamento diretto non funziona copiare ed incollare l'indirizzo sul browser.